



# DMO PIEMONTE SCRL

## PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2018/2020

### SOMMARIO

---

1. Introduzione.....	2
1.1. “L’amministrazione trasparente” .....	2
1.2 La trasparenza: che cos’è.....	2
1.3. Le principali novità del d.lgs. 33/2013 Individuazione degli obblighi di trasparenza e modalità di realizzazione.....	3
2. DMO PIEMONTE SCRL: organizzazione e funzioni.....	5
3. Il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità.....	5
4. I dati .....	7
4.1 Tipologia.....	7
• 4.2 Limiti alla trasparenza .....	8
4.3 Indicazioni relative al formato .....	8
4.4 Indicazioni relative a classificazioni, semantica e reperibilità delle informazioni.....	10
5. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma.....	10
5.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza .....	10
5.2 Uffici e dei dirigenti coinvolti per l’individuazione dei contenuti del Programma.....	10
5.3 Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento .....	10
5.4 Termini e modalità di adozione da parte degli organi di vertice .....	11
6. Iniziative di comunicazione della trasparenza.....	11
6.1 Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del programma e dei dati pubblicati.....	11
7. Processo di attuazione del programma.....	14
7.1 Individuazione dei responsabili della trasmissione dei dati.....	15
7.2 Accesso civico .....	16
8. Dati ulteriori .....	16



## 1. INTRODUZIONE

---

### 1.1. "L'AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

---

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nell'ambito di un generale progetto di riforma della pubblica amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'"accesso civico".

### 1.2 LA TRASPARENZA: CHE COS'È

---

Secondo il decreto in esame, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni del decreto e le norme di attuazione integrano, inoltre, l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche e dalle partecipate a fini di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione.



La trasparenza costituisce anche un importante tassello di valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni e delle partecipate, anche in ordine al raggiungimento degli obiettivi fissati, attraverso gli atti di programmazione, nel ciclo di gestione della *performance*, con particolare riferimento al raggiungimento dei risultati attesi e conseguiti e alla visibilità per gli *stakeholder* (cioè per i soggetti portatori di interessi in relazione all'attività dell'amministrazione, siano essi soggetti pubblici o privati, gruppi organizzati e non, singoli cittadini).

La trasparenza favorisce, dunque, la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni e delle partecipate ed è funzionale a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di *maladministration*;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della *performance* per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Attraverso l'attuazione ed il progressivo potenziamento di un sistema stabile ed organizzato di raccolta e di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti riguardanti l'azione e l'organizzazione dell'ente, DMO PIEMONTE SCRL intende promuovere il coinvolgimento partecipativo di terzi, in una logica sempre più orientata all'*open government*.

### 1.3. LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL D.LGS. 33/2013 INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

---

Come anticipato, le disposizioni del d.lgs. 33/2013 hanno individuato nello specifico gli obblighi di trasparenza e di pubblicazione concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni. La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti, in conformità a peculiari specifiche e regole tecniche, nei siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

#### **Responsabile per la trasparenza**

È prevista l'individuazione del Responsabile per la Trasparenza (di norma coincidente con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione), che svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43 D.Lgs. 33/2013).

Con determina n.2 del 22 gennaio 2014 dell'Amministratore Unico DMO PIEMONTE SCRL è stato nominato Responsabile per la Trasparenza di DMO PIEMONTE SCRL il direttore

DMO Piemonte s.c.r.l. | via Bertola 34, 10122 Torino | t. +39 011 4326210 P.iva 09693360019



Dott.sa. Maria Elena Rossi , già nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

## **Il sito web istituzionale**

DMO PIEMONTE SCRL si è dotato da tempo di un sito *web* istituzionale, visibile al link <http://www.dmopiemonte.it> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata “Amministrazione trasparente”, all’interno della quale sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti da pubblicare ai sensi del D.Lgs. 33/2013. La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell’Allegato al D. Lgs. 33/2013 intitolato “Struttura delle informazioni sui siti istituzionali”.

Sono, comunque, fatti salvi gli adeguamenti che si renderanno necessari per conformare la sezione ai modelli, agli standard e agli schemi approvati con successive disposizioni attuative o di modifica della normativa vigente.

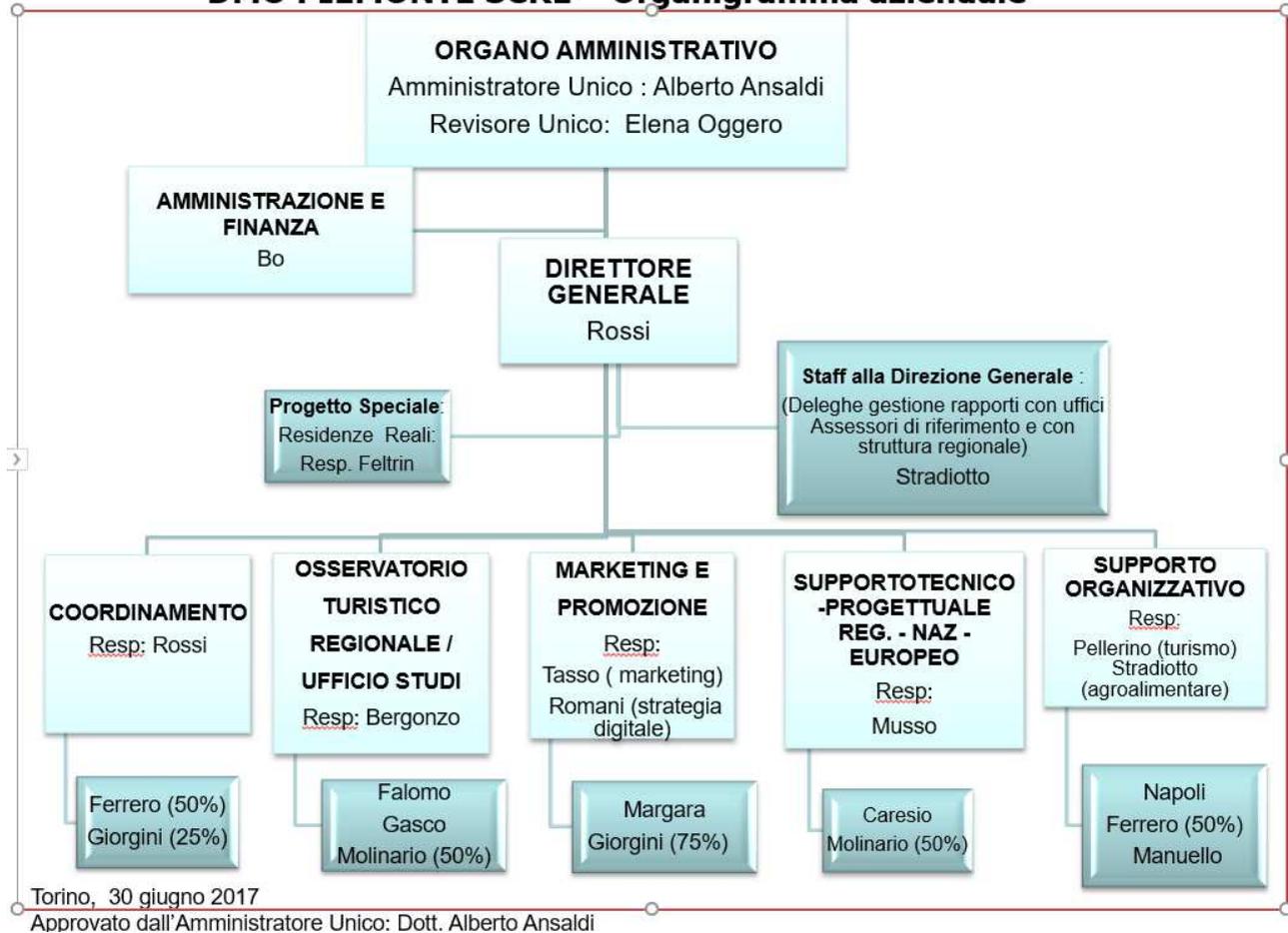
Il sito *web* di DMO PIEMONTE SCRL risponde ai requisiti di accessibilità stabiliti dalla vigente normativa.

Alcune parti di esso, tuttavia, sono attualmente in fase di aggiornamento e modifica.

## 2. DMO PIEMONTE SCRL: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI

Si riporta di seguito l'organigramma dei Servizi di DMO PIEMONTE SCRL.

### DMO PIEMONTE SCRL – Organigramma aziendale



## 3. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Nel contesto delineato il decreto legislativo n.33/2013 ha confermato l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adottare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, modificando in parte le previsioni già contenute nel d.lgs. 150/2009.

Il Programma triennale costituisce un elemento fondamentale del processo di condivisione dell'attività posta in essere, al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia nei confronti dell'operato delle istituzioni.

Nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, sono indicate le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla



CIVIT (Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni), ora denominata ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche);

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

Le misure del Programma triennale sono inoltre collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, di cui esso costituisce di norma una sezione. Come anticipato, gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono, inoltre, formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della *performance* e negli altri strumenti di programmazione dell'ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce, infatti, un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

L'elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del DMO PIEMONTE SCRL è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti provvedimenti normativi e documenti:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- Delibera CIVIT n. 105/2010 *“Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*;
- *“Linee Guida per i siti web della PA”* (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione
- Delibera CIVIT n. 2/2012 *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) n. 26/2013, *“Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012”*;
- Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22/5/2013;
- Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 13/6/2013;
- Delibera CIVIT n. 50/2013 *“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”*;
- Delibera CIVIT n. 59/2013 *“Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d. lgs. n. 33/2013)”*;



- Delibera CIVIT n. 65/2013 “Applicazione dell’art. 14 del d.lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico”;
- Delibera CIVIT n. 66/2013 della CIVIT “Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs n. 33/2013)”;
- Circolare n. 2/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica “D.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza”;
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;

La struttura del Programma Triennale per la trasparenza e l’integrità di DMO PIEMONTE SCRL è organizzata in sostanziale conformità alle indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 50/2013.

## 4. I DATI

---

### 4.1 TIPOLOGIA

---

Per effetto del D. Lgs. 33/2013 la sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito <http://www.piemonte-turismo.it/> è stata ridenominata “Amministrazione trasparente” ed è stata strutturata secondo le indicazioni dell’allegato A allo stesso decreto legislativo e della delibera n. 50/2013 dell’A.N.AC. Oggetto della pubblicazione possono essere **dati, informazioni e documenti**.

In particolare gli obblighi di pubblicazione riguardano:

- L’organizzazione delle pubbliche amministrazioni
- I componenti degli organi di indirizzo politico
- I titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza
- La dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato
- Il personale non a tempo indeterminato
- Gli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici
- I bandi di concorso
- La valutazione della performance e la distribuzione dei premi al personale
- I dati sulla contrattazione collettiva
- I dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato
- I provvedimenti amministrativi
- I dati relativi all’attività amministrativa
- I controlli sulle imprese
- Gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati
- L’elenco dei soggetti beneficiari
- Il bilancio, preventivo e consuntivo, il Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio,



- nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi
- I beni mobili e la gestione del territorio
- I dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione
- Le prestazioni offerte e i servizi erogati
- I tempi medi di pagamento dell'amministrazione e la trasparenza degli oneri informativi
- La trasparenza degli oneri informativi
- I procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione
- d'ufficio dei dati
- Le informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti informatici

#### • 4.2 LIMITI ALLA TRASPARENZA

---

Secondo quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto 33, le P.A. non devono pubblicare:

- i dati personali non pertinenti compresi i dati previsti dall'art. 26 comma 4 c. del D.Lgs 33/2013 citato;
- i dati sensibili o giudiziari che non siano indispensabili rispetto alle specifiche finalità della pubblicazione;
- le notizie di infermità, impedimenti personali o famigliari che causino l'astensione dal lavoro del dipendente pubblico;
- le componenti della valutazione o le altre notizie concernenti il rapporto di lavoro che possano rivelare le suddette informazioni.
- Restano, inoltre, fermi i limiti previsti dall'articolo 24 della legge 241/1990, nonché le norme a tutela del segreto statistico.

#### 4.3 INDICAZIONI RELATIVE AL FORMATO

---

DMO PIEMONTE SCRL effettua le pubblicazioni dei dati sul proprio sito istituzionale con modalità coerenti con quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. 33/2013 e dalle Linee guida per i siti web della PA, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica in attuazione della Direttiva n. 8/2009 e aggiornate annualmente e con le prescrizioni fornite dall'A.N.AC.

In generale, poiché la trasparenza implica che i dati resi pubblici possano essere utilizzati da parte degli interessati, i dati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono creati utilizzando formati standardizzati e aperti, quali: PDF/A per i documenti, ODS per le tabelle dati, XHTML per le pagine web, XML per i feeder informativi, le mappe, ecc.

E' tuttavia possibile, per garantire una migliore fruizione di taluni documenti, la pubblicazione anche nei formati proprietari maggiormente diffusi che consentano elaborazioni da parte degli interessati.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre



l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto per gli obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico (art 14, c. 2) e i titolari di incarichi dirigenziali e di collaborazione o consulenza (art 15, c. 4) per i quali è previsto l'adempimento entro tre mesi dalla elezione o nomina e per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico.

Alla scadenza del termine dei cinque anni i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio. I documenti potranno essere trasferiti all'interno delle sezioni di archivio anche prima della scadenza del termine di cui sopra.



#### 4.4 INDICAZIONI RELATIVE A CLASSIFICAZIONI, SEMANTICA E REPERIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI

---

DMO PIEMONTE SCRL si attiene alle indicazioni fornite dalle Linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni. Nello specifico, estrema attenzione è posta nell'assegnare alle risorse informative pubblicate, opportuni metadati in modo da agevolare l'identificazione univoca e stabile, la classificazione e la ricerca.

### 5. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

---

#### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

---

L'organo di indirizzo politico ha rilevato l'importanza del tema della trasparenza e dell'integrità prevedendo espressamente che venga posta particolare attenzione a tali temi che formano parte integrante del sistema di gestione della performance, e che costituiscono un mezzo per consentire la partecipazione e il controllo sull'operato della pubblica amministrazione da parte della collettività.

Il tema della trasparenza si accompagna a quello della diffusione e promozione della cultura della integrità, da realizzarsi anche attraverso il programma di prevenzione della corruzione. La linea strategica di DMO PIEMONTE SCRL è una linea trasversale a tutte le attività istituzionali e prevede, come filo conduttore, il miglioramento dei servizi offerti da DMO PIEMONTE SCRL, rendendoli adeguati alle nuove esigenze delle imprese e meglio conosciuti, affrontando quegli ostacoli che impediscono agli utenti di cogliere le opportunità di aiuto offerte. Per questo motivo la programmazione delle iniziative e degli interventi di sostegno proposti e i servizi di accompagnamento dovranno essere individuati ponendo la massima attenzione all'ascolto e alla verifica delle reali e più pressanti esigenze degli operatori, grazie anche alla collaborazione degli *stakeholder* di riferimento.

#### 5.2 UFFICI E DEI DIRIGENTI COINVOLTI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA

---

Le informazioni relative alla trasparenza, per non parlare del tema relativo all'integrità, riguardano tutte le aree in cui è articolato il DMO PIEMONTE SCRL.

Il Responsabile della Trasparenza ha inviato la proposta di piano a tutti i dirigenti, all'Ufficio Controllo di gestione, per la parte relativa all'individuazione di indicatori e Piano della Performance, all'Ufficio Servizi Informatici per la parte relativa al formato dei dati da pubblicare, al fine di ricevere il contributo di ciascuno.

#### 5.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER E I RISULTATI DI TALE COINVOLGIMENTO

---



DMO PIEMONTE SCRL coinvolge già abitualmente i propri stakeholder nella redazione dei documenti di programmazione. Dal prossimo anno si potrà rendere più ampia la partecipazione della comunità economica in cui DMO PIEMONTE SCRL rivolge i propri servizi, pubblicando la **proposta di Programma** sul sito e dando la possibilità a chiunque fosse interessato di esprimere osservazioni, suggerimenti e commenti prima dell'adozione definitiva da parte dell'Amministratore Unico. In sede di approvazione definitiva l'Amministratore Unico terrà conto delle segnalazioni ricevute.

#### 5.4 TERMINI E MODALITÀ DI ADOZIONE DA PARTE DEGLI ORGANI DI VERTICE

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è approvato dall'Amministratore Unico entro il 31 gennaio 2018.

## 6. INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

### 6.1 INIZIATIVE E STRUMENTI DI COMUNICAZIONE PER LA DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL PROGRAMMA E DEI DATI PUBBLICATI

Di seguito vengono illustrate le principali iniziative in materia di trasparenza e integrità programmate per il triennio 2018-2020.



### TABELLA INIZIATIVE 2018

Iniziativa	Finalità	Destinatari	Strutture competenti	Indicatori di efficacia
Piano di comunicazione	Realizzazione di iniziative di comunicazione sulle attività DMO	Portatori di interesse	Ufficio comunicazione e stampa	Realizzazione del piano di comunicazione
Aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni della sezione "Amministrazione Trasparente"	Realizzare la pubblicazione dei dati e delle informazioni in maniera aderente al dettato normativo	Portatori di interesse	Responsabile della Trasparenza Servizi Informatici	Pagine aggiornate
Indagine di <i>customer satisfaction</i>	Monitorare l'efficacia dell'erogazione dei servizi e delle attività informative di DMO	Portatori di interesse	Uffici competenti per settore	numero soggetti contattati
Realizzazione giornata della trasparenza	Presentazione dei servizi e delle funzioni svolte da DMO e Piano e Relazione della Performance	Portatori di interesse	Ufficio comunicazione e relazioni esterne	Questionari di gradimento
Piano per la prevenzione della corruzione	Aggiornamento del piano e realizzazione delle attività ivi previste	Tutto il personale	Tutti gli uffici interessati	Realizzazione del piano
Formazione	DMO si impegna, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, ad inserire nel programma formativo del personale, della dirigenza ed eventualmente anche degli amministratori, almeno una giornata di formazione sulla cultura della trasparenza e/o integrità	Amministratori e personale	Ufficio Personale	Questionari di gradimento

### TABELLA INIZIATIVE 2019

Iniziativa	Finalità	Destinatari	Strutture competenti	Indicatori di efficacia
Piano di comunicazione	Realizzazione di iniziative di comunicazione sulle attività DMO	Portatori di interesse	Ufficio comunicazione e stampa	Realizzazione del piano di comunicazione
Aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni della sezione "Amministrazione Trasparente"	Realizzare la pubblicazione dei dati e delle informazioni in maniera aderente al dettato normativo	Portatori di interesse	Responsabile della Trasparenza Servizi Informatici	Pagine aggiornate
Indagine di <i>customer satisfaction</i>	Monitorare l'efficacia dell'erogazione dei servizi e delle attività informative di DMO	Portatori di interesse	Uffici competenti per settore	numero soggetti contattati
Realizzazione giornata della trasparenza	Presentazione dei servizi e delle funzioni svolte da DMO e Piano e Relazione della Performance	Portatori di interesse	Ufficio comunicazione e relazioni esterne	Questionari di gradimento
Piano per la prevenzione della corruzione	Aggiornamento del piano e realizzazione delle attività ivi previste	Tutto il personale	Tutti gli uffici interessati	Realizzazione del piano
Formazione	DMO si impegna, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, ad inserire nel programma formativo del personale, della dirigenza ed eventualmente anche degli amministratori, almeno una giornata di formazione sulla cultura della trasparenza e/o integrità	Amministratori e personale	Ufficio Personale	Questionari di gradimento

## TABELLA INIZIATIVE 2020

Iniziativa	Finalità	Destinatari	Strutture competenti	Indicatori di efficacia
Piano di comunicazione	Realizzazione di iniziative di comunicazione sulle attività DMO	Portatori di interesse	Ufficio comunicazione e stampa	Realizzazione del piano di comunicazione
Aggiornamento tempestivo dei dati e delle informazioni della sezione "Amministrazione Trasparente"	Realizzare la pubblicazione dei dati e delle informazioni in maniera aderente al dettato normativo	Portatori di interesse	Responsabile della Trasparenza Servizi Informatici	Pagine aggiornate
Indagine di <i>customer satisfaction</i>	Monitorare l'efficacia dell'erogazione dei servizi e delle attività informative di DMO	Portatori di interesse	Uffici competenti per settore	numero soggetti contattati
Realizzazione giornata della trasparenza	Presentazione dei servizi e delle funzioni svolte da DMO e Piano e Relazione della Performance	Portatori di interesse	Ufficio comunicazione e relazioni esterne	Questionari di gradimento
Piano per la prevenzione della corruzione	Aggiornamento del piano e realizzazione delle attività ivi previste	Tutto il personale	Tutti gli uffici interessati	Realizzazione del piano
Formazione	DMO si impegna, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, ad inserire nel programma formativo del personale, della dirigenza ed eventualmente anche degli amministratori, almeno una giornata di formazione sulla cultura della trasparenza e/o integrità	Amministratori e personale	Ufficio Personale	Questionari di gradimento

Le iniziative contenute nel presente Programma vengono realizzate dalle strutture competenti tramite il personale interno e sotto la responsabilità dei rispettivi dirigenti e con le risorse economiche loro assegnate.

## 7. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA



## 7.1 INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE DEI DATI

In relazione alla diversa natura dei dati da pubblicare sono individuate le unità organizzative responsabili della trasmissione e dell'aggiornamento degli stessi, secondo la tabella di seguito riportata.

<b>Dati, documenti o informazioni</b>	<b>Responsabile</b>
Programma per la Trasparenza e l'Integrità e attestazioni OIV	RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Atti Generali, leggi, statuti e regolamenti	AMMINISTRAZIONE
Codice etico	RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Organi di indirizzo politico	Segreteria e responsabile della trasparenza
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Articolazione degli uffici, Organigramma	CONTROLLO DI GESTIONE
Telefono e posta elettronica	CONTROLLO DI GESTIONE
Consulenti e collaboratori	DIRIGENTI
Incarichi amministrativi di vertice	DIRIGENTI E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Dati relativi ai Dirigenti	DIRIGENTI E UFFICIO DEL PERSONALE
Conto annuale del personale	UFFICIO DEL PERSONALE
Costo del personale tempo indeterminato	UFFICIO DEL PERSONALE
Personale non a tempo indeterminato	UFFICIO DEL PERSONALE
Ammontare complessivo dei premi e dati relativi ai Premi	UFFICIO DEL PERSONALE
Benessere organizzativo	UFFICIO DEL PERSONALE
Bandi di gara e contratti	AMMINISTRAZIONE E DIRIGENTI
Bilanci	RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
Pagamenti dell'amministrazione	AMMINISTRAZIONE

Affinché il Responsabile della Trasparenza possa monitorare e verificare il tempestivo flusso delle informazioni viene inserito come destinatario diretto o in copia di ciascuna mail. Periodicamente il Responsabile della Trasparenza verifica sul sito la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.



L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate sotto forma di attestazioni nella Sezione Amministrazione Trasparente.

## 7.2 ACCESSO CIVICO

---

Per assicurare l'accesso civico, nella Sezione dedicata di Amministrazione Trasparente sono pubblicate tutte le informazioni previste dall'articolo 5 del D. Lgs. 33/2013.

Per **informazioni** sulla trasparenza si può scrivere al seguente indirizzo mail: [dmopiemonte@legalmail.it](mailto:dmopiemonte@legalmail.it).

## 8. DATI ULTERIORI

---

---

DMO PIEMONTE SCRL pubblica sul proprio sito i dati di cui all'art. 26 della L. 241/1990, nonché messaggi di informazione di comunicazione previsti dalla L. 150/2000.

Tutti i "dati ulteriori" che il DMO PIEMONTE SCRL dispone di pubblicare sul proprio sito, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, e in ottemperanza alle norme in materia di privacy, comporteranno l'anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.